

## Savona- Sguardi Incrociati sull'Africa Incontro del 22/10/2008

Il giorno 22 ottobre 2008 ci siamo riuniti in aula magna per assistere ad una conferenza sull'Africa tenuta da una straordinaria persona: N. Julien.

Il signor Julien Nyuiadzi è nato nel Togo, ed ha avuto la fortuna di poter studiare in Francia. Quando è tornato al suo paese d'origine, ha voluto fare qualcosa per aiutare la sua gente.

In particolare ha promosso la costruzione di strade, la coltivazione di frutta come ananas, banane e mango in modo biologico, la costruzione di pozzi d'acqua vicino ai villaggi. In queste iniziative ha coinvolto ben 217 famiglie in 63 villaggi.

E' anche promotore della pedagogia della discussione e del turismo responsabile.

Julien ha sposato un'italiana che condivide le sue idee e infatti dà lezioni di italiano a coloro che vorrebbero venire a studiare in Italia.

Egli è ingegnere agricolo laureato appunto a Parigi, è stato il consigliere del Primo Ministro del Togo, nonché il responsabile di tutto il movimento del commercio equo-solidale nell'Africa dell'Ovest

Come detto prima, è promotore della pedagogia della discussione: le persone del villaggio, comprese le donne, si riuniscono per parlare dei propri problemi, esponendo le loro opinioni, fino a che si giunge a risolverli insieme.

All'inizio vi era un principale dilemma: dare la priorità alla soluzione del problema della lontananza dell'acqua dai villaggi (e quindi costruire dei pozzi), oppure promuovere la coltura del mais o promuovere l'istruzione e dunque la costruzione di scuole.

La questione dell'acqua riguardava soprattutto le donne e i bambini, quella del mais gli uomini.

Si è infine deciso di dare la priorità alla costruzione dei pozzi d'acqua vicino ai villaggi, per rimediare alla terribile situazione delle donne e dei bambini, i quali erano costretti ad alzarsi prestissimo ed a percorrere anche diversi chilometri prima di poter giungere all'acqua, senza contare poi il viaggio di ritorno al villaggio. Inoltre, è quando c'è l'acqua nei villaggi che gli abitanti si dimostrano più inclini a partecipare alle varie iniziative proposte.

In seguito si è rivolta l'attenzione al miglioramento della produzione del mais ed alla promozione dell'agricoltura in generale, che consente anche di ottenere un reddito. Sono anche presenti delle strutture di essiccazione della frutta.

Le coltivazioni principali sono costituite da frutta (banane, manghi, ananas), e ogni famiglia possiede circa un ettaro di terreno, che consente di produrre tutto ciò che serve per nutrire la famiglia; si è poi fatto in modo che i produttori potessero avere una parte di prodotto da vendere attraverso il commercio equo per ottenere un reddito in modo da poter mandare i figli a scuola.

Vi sono circa 250-350 produttori tra uomini e donne; parte della produzione viene venduta a delle persone che la trasformano in prodotti consumabili per la gente locale e che vendono venduti nelle città. In questo modo vi è la possibilità per il villaggio di collegarsi con la città.

Il terzo problema è infine costituito dalla scuola, che è a sua volta molto importante in quanto chi va a scuola ha l'opportunità di capire il mondo.

Purtroppo è presente una tassa che le famiglie devono pagare per mantenere la scuola: questa tassa va da 1,50 € a 2,10 € circa all'anno.

E' quindi difficile per coloro che hanno più figli, anche dal punto di vista dell'acquisto del materiale scolastico, visto che il reddito è di meno di 1 € al giorno. Anche gli insegnanti vengono pagati dalle famiglie.

Si è comunque lavorato per rendere gratuite le scuole elementari e per fare in modo che tutti i bambini possano frequentarle, ma purtroppo non vi sono scuole pubbliche nei villaggi.

Un'altra iniziativa promossa dal signor Julien è quella del turismo responsabile: consiste nel far visitare i villaggi, in modo da capire, potersi fare un'idea della vita dei villaggi.

Tutte queste iniziative sono rese possibili grazie ad aiuti esterni dell'Unione Europea. Sono state effettuate donazioni che hanno permesso l'acquisto di materiali scolastici come dizionari, e che hanno consentito il pagamento degli insegnanti.

Tuttavia, la situazione politica è molto difficile e anche se si sta lentamente migliorando, la condizione economica del Paese non è comunque buona.

Mentre i genitori dei villaggi non hanno avuto l'occasione di andare a scuola, i ragazzi iniziano a immaginare di poter andare a vivere in Europa; tuttavia, se non si riesce ad arrivare alla città, si sarà probabilmente costretti a restare al villaggio per tutta la vita.

Si sta comunque cercando di migliorare la vita dei villaggi stessi, così che anche restando al loro interno, si potranno avere ugualmente delle buone possibilità di vita.

Questo nostro primo incontro è dunque terminato con l'esposizione di alcune domande poste dai presenti su quanto il signor Julien ci aveva spiegato.

In conclusione, posso dire che questa conferenza è stata molto interessante ed istruttiva sotto ogni punto di vista.

Mi ha particolarmente colpito la figura di Julien, con tutta la sua dedizione e il suo altruismo impiegati in questa sua difficile impresa di migliorare le condizioni del suo Paese natale.

Ho provato un grandissimo rispetto per lui, e penso che il mondo sarebbe sicuramente un posto migliore se ci fossero più persone come lui.

Renata Castellani - 3^C